



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Anna Maria Rita LENTINI	Presidente
Tullio FERRARI	Consigliere (relatore)
Marilisa BELTRAME	Consigliere (relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO, in particolare, l'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente *"Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale"*;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPL) e, in particolare, il Titolo III rubricato *"Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale"*;

VISTA la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m., concernente *"Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento"*;

VISTO l'art. 10, c. 3 della l.p. 9/2023 che ha aggiunto il c. 6-bis all'art. 12 della l.p. n. 22/2021 con il quale sono state stanziare le risorse per la contrattazione provinciale in ordine al rinnovo dei CCPL 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1829 del 6 ottobre 2023 con la quale sono state fornite le prime direttive all'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.) per l'avvio del confronto con le Organizzazioni sindacali rappresentative nelle distinte aree negoziali dei Comparti di contrattazione provinciale in ordine al rinnovo della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 2245 del 15 dicembre 2023, con la quale sono state ripartite le risorse per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico tra i singoli comparti;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 32 del 19 gennaio 2024, avente ad oggetto *"Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del Comparto Sanità - area delle categorie e per il personale del Comparto sanità - area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 10 gennaio 2024."*;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 76 del 24 gennaio 2024 con la quale è stato disposto il prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie (Allegato B) per l'assegnazione agli enti destinatari del CCPL per un totale complessivo pari a euro 2.038.200,00, di cui, per quanto di interesse del presente provvedimento, euro 300.000,00 (capitolo 441000-001 della Missione 13 - per *"spese per assegnazioni all'Azienda sanitaria provinciale per prestazioni sanitarie ordinarie"*);

RILEVATO che le ipotesi di Accordo di cui alla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 32/2024 riconoscono, a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data di sottoscrizione delle stesse, che il valore del buono pasto di cui:

- alle disposizioni in materia di “Mensa” previste dai CCPL vigenti per l’area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie,
- al comma 2 dell’art. 44 del CCPL di data 11 giugno 2007 per il personale del comparto Sanità, area delle categorie,

è elevato a euro 7,00, mantenendo i requisiti attualmente previsti dai vigenti accordi negoziali per la fruizione del servizio sostitutivo di mensa;

VISTA la nota del Presidente dell’A.P.Ra.N. prot. n. 27/2024/96971/2-2023-5 del 6 febbraio 2024, acquisita al prot. Corte dei conti n. 438 del 7 febbraio 2024, con la quale sono state trasmesse le ipotesi di Accordo siglate dall’A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative per i diversi comparti di contrattazione provinciale, nonché le relative relazioni tecniche di accompagnamento, per la prescritta certificazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

RILEVATO che, nella citata delibera n. 32/2024, la Giunta provinciale specifica *“di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l’Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale ai sensi dell’art. 60, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alla sottoscrizione definitiva dei testi concordati dall’Agenzia stessa con le Organizzazioni sindacali in data 10 gennaio 2024 ed allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, concernenti l’adeguamento a 7 euro del valore del buono pasto per il personale del Comparto Sanità - area delle categorie e per il personale del Comparto sanità - area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari compresi i dirigenti delle professioni sanitarie dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari, previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento”*;

VISTA l’ordinanza n. 5/2024 del 9 febbraio 2024, con la quale il Presidente della Sezione ha assegnato le funzioni dell’attività di controllo finalizzata alla certificazione delle ipotesi di accordo dei contratti collettivi provinciali riguardanti il comparto Sanità, pervenute, in data 6 febbraio 2024, dall’A.P.Ra.N., al Cons. Tullio Ferrari ed al Cons. Marilisa Beltrame;

VISTA l’ordinanza n. 7/2024 del 20 febbraio 2024 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l’odierna camera di consiglio, mediante collegamento da remoto;

UDITI i magistrati relatori, Cons. Tullio Ferrari e Cons. Marilisa Beltrame, ed esaminata la documentazione agli atti:

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità delle quantificazioni/dei costi e della compatibilità finanziaria ed economica con le risorse ripartite con la delibera della Giunta provinciale n. 2245 del 15 dicembre 2023, delle seguenti ipotesi di accordo:

- *"Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Sanità – area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie"*;
- *"Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Sanità – area delle categorie"*;

siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 10 gennaio 2024, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento, per il seguito di competenza, anche ai fini della pubblicazione sul sito dell'Agenzia e degli enti interessati.

Così deciso, nella camera di consiglio del 20 febbraio 2024.

I Relatori

Cons. Tullio FERRARI

Il Presidente

Pres. Anna Maria Rita LENTINI

Cons. Marilisa BELTRAME

Depositata in segreteria

Il Dirigente

Dott. Aldo PAOLICELLI

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE – dirigenti Sanità

Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Sanità – area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come APRAN) prot. n. 27/2024/96971/2-2023-5 del 6 febbraio 2024, acquisita al prot. di questa Sezione n. 438 del 7 febbraio 2024.

2. Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata il 10 gennaio 2024, sono stati trasmessi (i) la relazione tecnica di accompagnamento, (ii) la deliberazione della Giunta provinciale n. 1829 del 6 ottobre 2023 con le prime direttive all'APRAN per l'avvio del confronto con le Organizzazioni sindacali rappresentative nelle distinte aree negoziali dei Comparti di contrattazione provinciale in ordine al rinnovo della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2022-2024, (iii) la deliberazione della Giunta provinciale n. 2245 del 15 dicembre 2023, con la quale sono state ripartite le risorse per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico tra i singoli comparti; (iv) la deliberazione della Giunta provinciale n. 32 del 19 gennaio 2024, di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo.

È stata acquisita direttamente dal sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento la delibera della Giunta provinciale n. 76 del 24 gennaio 2024, con la quale è stato disposto il prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie (Allegato B) per l'assegnazione agli enti destinatari delle ipotesi di accordo delle relative risorse per un totale complessivo pari a euro 2.038.200,00.

3. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

Il citato art. 2-bis del d.P.R. n. 305/1988 è stato introdotto a seguito dell'approvazione dell'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113 (in G.U. n. 190 del 16 agosto 2023, in vigore dal 31 agosto 2023), il quale prevede che "1. Per le finalità dell'articolo 11, comma 4, lettera f), della legge 15 marzo 1997, n. 59, le sezioni di controllo della Corte dei conti aventi sede a Trento e a Bolzano certificano che la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale a ordinamento regionale e provinciale sia compatibile con gli strumenti di programmazione e di bilancio regionali o provinciali, previa valutazione dell'attendibilità dei costi quantificati. Per ciascuna certificazione contrattuale le predette sezioni possono richiedere elementi istruttori e di valutazione a esperti designati, con oneri a proprio carico, dalla Regione

o da ciascuna Provincia autonoma, d'intesa con la competente sezione di controllo della Corte dei conti, oppure al collegio dei revisori dei conti istituito presso i medesimi enti. Decorsi quindici giorni dalla trasmissione delle ipotesi di accordo la certificazione si intende effettuata e il contratto può essere definitivamente sottoscritto. 2. In caso di certificazione non positiva le parti contrattuali non possono procedere alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo e assumono le iniziative necessarie per adeguare la quantificazione dei costi contrattuali ai fini della certificazione, riattivando la procedura prevista dal comma 1. Nel caso in cui la certificazione non positiva sia limitata a singole clausole contrattuali l'ipotesi può essere sottoscritta definitivamente, ferma restando l'inefficacia delle clausole contrattuali non positivamente certificate.”.

La relazione illustrativa al decreto legislativo n. 113/2023, predisposta dalla Commissione paritetica di cui all'art. 107 dello Statuto di autonomia, specifica che la disposizione si ricollega “al modello disciplinato dalla normativa nazionale per il personale che ricade nell'ambito di applicazione diretta del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e che la norma “tiene conto del parere n. 2/2023/CONS espresso dalla Sezioni riunite della Corte dei conti nell'Adunanza del 30 gennaio 2023”.

Nell'esercizio della funzione di certificazione della quantificazione dei costi contrattuali, le Sezioni riunite della Corte dei conti hanno osservato che dette valutazioni riguardano in particolare:

- a) l'attendibilità delle quantificazioni volte a definire l'effettiva entità dei costi contrattuali (diretti e indiretti) in termini di razionalità e congruità della metodologia usata per le stime;
- b) la compatibilità finanziaria degli oneri in termini della loro copertura e sostenibilità con le risorse allocate negli stanziamenti di bilancio;
- c) la compatibilità economica degli incrementi retributivi rispetto agli obiettivi di finanza pubblica desunti dagli strumenti di programmazione economico-finanziaria in materia di politica sui redditi da lavoro pubblico dipendente (cfr., *ex plurimis*, deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti n. 7/SSRRCO/CCN/22 del 4 maggio 2022).

4. Importante riferimento nel controllo è costituito dal “Rapporto generale di certificazione”, approvato dalle Sezioni riunite in sede referente della Corte dei conti, con deliberazione n. 17/REF/DEL/98. Quest'ultima ha sottolineato peraltro come sia cruciale, in quanto necessariamente propedeutica alla valutazione di compatibilità finanziaria ed economica, la completezza della relazione tecnica che deve corredare il testo dell'ipotesi di accordo: è necessario che essa riporti tutti gli elementi (dati, consistenze del personale, fonti, informazioni, riferimenti normativi, metodi di quantificazione), necessari per consentire all'organo di controllo di ricostruire il procedimento seguito per il calcolo dei costi contrattuali. In mancanza, la Corte dovrebbe esprimersi in termini di non luogo a provvedere, posto che il termine contemplato dal

legislatore per il rilascio della richiesta certificazione non appare sempre sufficiente ad ulteriori e, talvolta, gravosi adempimenti istruttori.

5. Sempre in via preliminare, si rileva che il controllo, nella specie, è necessariamente limitato all'ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico, trasmesso a questa Sezione. Pertanto, si evidenzia che gli effetti della certificazione non si estendono ai CCPL vigenti applicabili alla dirigenza, in quanto non sottoposti a preventiva certificazione.

6. Tanto premesso, si rileva come l'ipotesi di accordo in esame si componga di soli due articoli. Il primo definisce l'ambito di applicazione al personale del comparto Sanità – area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie.

Il secondo articolo dell'ipotesi di accordo prevede che, a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'accordo, il valore del buono pasto previsto dai CCPL vigenti applicabili alla dirigenza, è elevato a euro 7,00.

7. Con deliberazione n. 1829 del 6 ottobre 2023, la Giunta provinciale ha impartito le prime direttive all'APRAN per l'avvio del confronto con le Organizzazioni sindacali rappresentative nelle distinte aree negoziali dei Comparti di contrattazione provinciale in ordine al rinnovo della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2022-2024, nonché determinato le risorse per la stipulazione di accordi negoziali volti - fra l'altro - all'adeguamento del valore del buono pasto nella misura di 7 euro.

8. Le disponibilità per tale contrattazione sono state determinate con lo stanziamento a regime, a partire dal 2024, delle risorse di cui all'art. 10, c. 3 della l.p. 8 agosto 2023, n. 9 (legge di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma per gli esercizi finanziari 2023-2025) che ha aggiunto il c. 6-bis all'art. 12 della l.p. n. 22/2021, che dispone quanto segue:

“6 bis. Per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro 2022-2024 del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 della legge sul personale della Provincia 1997, nonché per il personale delle scuole dell'infanzia equiparate e dei centri di formazione professionale, la Provincia destina, con successivi provvedimenti legislativi, le somme assegnate alla medesima con disposizione legislativa statale che non hanno destinazione vincolata e ulteriori somme, fino a concorrenza delle risorse individuate con l'obiettivo di dare attuazione al Protocollo d'intesa per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro 2022-2024 del personale del sistema pubblico provinciale, sottoscritto in data 18 luglio 2023. Nelle more dell'adozione di ulteriori provvedimenti legislativi, la Provincia destina all'incremento delle retribuzioni del personale considerato da questo comma un importo complessivo pari a 15 milioni di euro nel 2023 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2024.”

9. La Giunta provinciale, con deliberazione n. 2245 del 15 dicembre 2023, ha assegnato ai comparti di contrattazione provinciale le risorse per l'adeguamento del valore del buono pasto per un importo complessivo di euro 2.038.200, al netto della quota di euro annui 280.000,00 da destinare per analoga finalità per il personale delle scuole dell'infanzia equiparate e dei centri di formazione professionale che applicano una contrattazione esterna alla Provincia, ma collegata agli esiti di quella provinciale, e per la quale sarà quindi disposto un apposito finanziamento a favore dei rispettivi enti datori di lavoro.

In particolare, le risorse destinate alle aree negoziali del comparto Sanità coprono anche la spesa relativa al personale dirigenziale (*ex* PTA) dell'APSS, confluito nell'area di contrattazione della dirigenza e segretari comunali del comparto Autonomie locali.

10. Con deliberazione n. 32 del 19 gennaio 2024 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale delle distinte aree negoziali del Comparto Sanità, siglate dall'APRAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 10 gennaio 2024;

11. La Giunta provinciale, con delibera n. 76 del 24 gennaio 2024 ha disposto il prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie (allegato B) per l'assegnazione agli enti destinatari del CCPL per un totale complessivo pari a euro 2.038.200,00 con le ripartizioni rappresentate nella tabella che segue, con evidenziazione in grassetto delle risorse riguardanti il presente rapporto:

Tabella 1 – Risorse 2024 destinate all'adeguamento del buono pasto
nei comparti di contrattazione provinciale

Enti	Risorse stanziare	
	importo	capitolo
Ente Provincia: Comparto autonomie locali (personale dell'area non dirigenziale, personale con qualifica di direttore e personale dirigente) e comparto Ricerca	460.000,00	157200 801850
Enti strumentali pubblici della Provincia: Parco Adamello-Brenta, Parco Paneveggio-Pale di San Martino, Istituto culturale Ladino, Istituto culturale Mocheno, Istituto Cimbro, Opera universitaria di Trento Comparto autonomie locali (personale dell'area non dirigenziale, personale con qualifica di direttore e personale dirigente)	10.000,00	806000 806020 353350 353400 353410 312000-002
Comuni	446.000,00	203000
Comunità di Valle	64.000,00	206500-001
Aziende pubbliche per i servizi alla Persona (APSP)	165.200,00	442000
Azienda provinciale per i servizi sanitari	300.000,00	441000-001
Personale del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino	593.000,00	259640
TOTALE	2.038.200,00	

12. Nel dettaglio, la relazione tecnica di accompagnamento, al paragrafo 3, descrive le modalità di calcolo dei costi delle ipotesi di accordo del 10 gennaio 2024 per il personale appartenente al comparto Sanità, e specifica che:

- il costo a carico dell'ente, derivante dall'aumento a 7 euro del valore del buono pasto elettronico, è stato moltiplicato per il numero delle transazioni registrate nel periodo gennaio - settembre 2023 riparametrate all'intero anno solare;
- il calcolo delle transazioni è stato effettuato per l'intero comparto Sanità (personale delle categorie, dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari e dirigenti delle professioni sanitarie e dirigenti *ex* PTA confluiti nell'area della dirigenza del Comparto Autonomie locali), così come le risorse destinate dalla citata delibera della Giunta provinciale n. 2245/2023 sono state calcolate unitariamente per l'intero comparto Sanità;
- *"in conseguenza sia dell'aumentato valore del buono pasto elettronico che dell'incremento, ipotizzato dall'A.P.S.S. della quota di compartecipazione a carico del dipendente per la fruizione del pasto nella mensa aziendale"*, si prevede una possibile maggiore affluenza al servizio sostitutivo di mensa da parte del personale dell'azienda, pari al 58,4%, senza, peraltro che sia illustrato nel dettaglio il metodo utilizzato per il calcolo. Ad ogni modo, la misura dell'incremento complessivo appare non irragionevole;
- si stima una maggiore spesa annuale derivante dall'ipotesi di accordo di euro 300.000,00.

13. La metodologia seguita dall'APRAN per la quantificazione dei costi per l'incremento del valore del buono pasto, come sopra descritta, appare attendibile.

14. La Giunta provinciale con il provvedimento n. 2245/2023 ha assegnato la somma di euro 300.000,00 a copertura delle maggiori risorse necessarie per l'adeguamento del buono pasto riguardante le ipotesi di contratto del Comparto Sanità (area delle categorie).

15. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, la tabella seguente mette a confronto gli oneri che ne derivano e le risorse stanziare:

Tabella 2 – Risorse e impieghi 2024 per il comparto Sanità

Comparto Sanità	Maggiore spesa prevista	Risorse stanziare	
		importo	capitolo
Personale delle categorie, dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie e i dirigenti <i>ex</i> PTA confluiti nell'area della dirigenza del comparto Autonomie locali	300.000,00	300.000,00	441000-001
Avanzo		0,00	

16. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, ICAP e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di finanza pubblica.

L'adeguamento del valore del buono pasto, disposto dall'ipotesi di accordo ora all'esame, appare compatibile con l'andamento dei prezzi al consumo e con il tasso di inflazione registrato nel periodo intercorrente con l'ultimo aggiornamento disposto dalla contrattazione collettiva.

17. Tutto quanto sopra premesso, si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per l'aumento del valore del buono pasto elettronico per il personale del Comparto Sanità - area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie, siglata in data 10 gennaio 2024 dall'APRAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative.

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE area delle categorie

Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Sanità – area delle categorie.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come APRAN) prot. n. 27/2024/96971/2-2023-5 del 6 febbraio 2024, acquisita al prot. di questa Sezione n. 438 del 7 febbraio 2024.

2. Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata il 10 gennaio 2024, sono stati trasmessi (i) la relazione tecnica di accompagnamento, (ii) la deliberazione della Giunta provinciale n. 1829 del 6 ottobre 2023 con le prime direttive all'APRAN per l'avvio del confronto con le Organizzazioni sindacali rappresentative nelle distinte aree negoziali dei Comparti di contrattazione provinciale in ordine al rinnovo della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2022-2024, (iii) la deliberazione della Giunta provinciale n. 2245 del 15 dicembre 2023, con la quale sono state ripartite le risorse per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico tra i singoli comparti; (iv) la deliberazione della Giunta provinciale n. 32 del 19 gennaio 2024, di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo.

È stata acquisita direttamente dal sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento la delibera della Giunta provinciale n. 76 del 24 gennaio 2024, con la quale è stato disposto il prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie (Allegato B) per l'assegnazione agli enti destinatari delle ipotesi di accordo delle relative risorse per un totale complessivo pari a euro 2.038.200,00.

3. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

Il citato art. 2-bis del d.P.R. n. 305/1988 è stato introdotto a seguito dell'approvazione dell'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113 (in G.U. n. 190 del 16 agosto 2023, in vigore dal 31 agosto 2023), il quale prevede che *“1. Per le finalità dell'articolo 11, comma 4, lettera f), della legge 15 marzo 1997, n. 59, le sezioni di controllo della Corte dei conti aventi sede a Trento e a Bolzano certificano che la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale a ordinamento regionale e provinciale sia compatibile con gli strumenti di programmazione e di bilancio regionali o provinciali, previa valutazione dell'attendibilità dei costi quantificati. Per ciascuna certificazione contrattuale le predette sezioni possono richiedere elementi istruttori e di valutazione a esperti designati, con oneri a proprio carico, dalla Regione o da ciascuna Provincia autonoma, d'intesa con la competente sezione di controllo della Corte dei conti,*

oppure al collegio dei revisori dei conti istituito presso i medesimi enti. Decorsi quindici giorni dalla trasmissione delle ipotesi di accordo la certificazione si intende effettuata e il contratto può essere definitivamente sottoscritto. 2. In caso di certificazione non positiva le parti contrattuali non possono procedere alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo e assumono le iniziative necessarie per adeguare la quantificazione dei costi contrattuali ai fini della certificazione, riattivando la procedura prevista dal comma 1. Nel caso in cui la certificazione non positiva sia limitata a singole clausole contrattuali l'ipotesi può essere sottoscritta definitivamente, ferma restando l'inefficacia delle clausole contrattuali non positivamente certificate."

La relazione illustrativa al decreto legislativo n. 113/2023, predisposta dalla Commissione paritetica di cui all'art. 107 dello Statuto di autonomia, specifica che la disposizione si ricollega *"al modello disciplinato dalla normativa nazionale per il personale che ricade nell'ambito di applicazione diretta del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* e che la norma *"tiene conto del parere n. 2/2023/CONS espresso dalla Sezioni riunite della Corte dei conti nell'Adunanza del 30 gennaio 2023"*.

Nell'esercizio della funzione di certificazione della quantificazione dei costi contrattuali, le Sezioni riunite della Corte dei conti hanno osservato che dette valutazioni riguardano in particolare:

- a) l'attendibilità delle quantificazioni volte a definire l'effettiva entità dei costi contrattuali (diretti e indiretti) in termini di razionalità e congruità della metodologia usata per le stime;
- b) la compatibilità finanziaria degli oneri in termini della loro copertura e sostenibilità con le risorse allocate negli stanziamenti di bilancio;
- c) la compatibilità economica degli incrementi retributivi rispetto agli obiettivi di finanza pubblica desunti dagli strumenti di programmazione economico-finanziaria in materia di politica sui redditi da lavoro pubblico dipendente (*cfr., ex plurimis*, deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti n. 7/SSRRCO/CCN/22 del 4 maggio 2022).

4. Importante riferimento nel controllo è costituito dal "Rapporto generale di certificazione", approvato dalle Sezioni riunite in sede referente della Corte dei conti, con deliberazione n. 17/REF/DEL/98. Quest'ultima ha sottolineato peraltro come sia cruciale, in quanto necessariamente propedeutica alla valutazione di compatibilità finanziaria ed economica, la completezza della relazione tecnica che deve corredare il testo dell'ipotesi di accordo: è necessario che essa riporti tutti gli elementi (dati, consistenze del personale, fonti, informazioni, riferimenti normativi, metodi di quantificazione), necessari per consentire all'organo di controllo di ricostruire il procedimento seguito per il calcolo dei costi contrattuali. In mancanza, la Corte dovrebbe esprimersi in termini di non luogo a provvedere, posto che il termine contemplato dal

legislatore per il rilascio della richiesta certificazione non appare sempre sufficiente ad ulteriori e, talvolta, gravosi adempimenti istruttori.

5. Sempre in via preliminare, si rileva che il controllo, nella specie, è necessariamente limitato all'ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico, trasmesso a questa Sezione. Pertanto, si evidenzia che gli effetti della certificazione non si estendono al CCPL di data 11 giugno 2007, in quanto non sottoposto a preventiva certificazione.

6. Tanto premesso, si rileva come l'ipotesi di accordo in esame si componga di soli due articoli. Il primo definisce l'ambito di applicazione al personale del comparto Sanità *"di cui all'art. 4, comma 1, punto 2, del D.P.P. n. 44/7/Leg. di data 20 novembre 2003"*.

Il secondo articolo dell'ipotesi di accordo prevede che, a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'accordo, il valore del buono pasto previsto dal comma 2 dell'art. 44 del CCPL di data 11 giugno 2007, è elevato a euro 7,00.

7. Con deliberazione n. 1829 del 6 ottobre 2023, la Giunta provinciale ha impartito le prime direttive all'APRAN per l'avvio del confronto con le Organizzazioni sindacali rappresentative nelle distinte aree negoziali dei Comparti di contrattazione provinciale in ordine al rinnovo della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2022-2024, nonché determinato le risorse per la stipulazione di accordi negoziali volti - fra l'altro - all'adeguamento del valore del buono pasto nella misura di 7 euro.

8. Le disponibilità per tale contrattazione sono state determinate con lo stanziamento a regime, a partire dal 2024, delle risorse di cui all'art. 10, c. 3 della l.p. 8 agosto 2023, n. 9 (legge di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma per gli esercizi finanziari 2023-2025) che ha aggiunto il c. 6-bis all'art. 12 della l.p. n. 22/2021, che dispone quanto segue:

"6 bis. Per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro 2022-2024 del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 della legge sul personale della Provincia 1997, nonché per il personale delle scuole dell'infanzia equiparate e dei centri di formazione professionale, la Provincia destina, con successivi provvedimenti legislativi, le somme assegnate alla medesima con disposizione legislativa statale che non hanno destinazione vincolata e ulteriori somme, fino a concorrenza delle risorse individuate con l'obiettivo di dare attuazione al Protocollo d'intesa per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro 2022-2024 del personale del sistema pubblico provinciale, sottoscritto in data 18 luglio 2023. Nelle more dell'adozione di ulteriori provvedimenti legislativi, la Provincia destina all'incremento delle retribuzioni del personale considerato da questo comma un importo complessivo pari a 15 milioni di euro nel 2023 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2024."

9. La Giunta provinciale, con deliberazione n. 2245 del 15 dicembre 2023, ha assegnato ai comparti di contrattazione provinciale le risorse per l'adeguamento del valore del buono pasto

per un importo complessivo di euro 2.038.200, al netto della quota di euro annui 280.000,00 da destinare per analoga finalità per il personale delle scuole dell'infanzia equiparate e dei centri di formazione professionale che applicano una contrattazione esterna alla Provincia, ma collegata agli esiti di quella provinciale, e per la quale sarà quindi disposto un apposito finanziamento a favore dei rispettivi enti datori di lavoro.

In particolare, le risorse destinate alle aree negoziali del comparto Sanità coprono anche la spesa relativa al personale dirigenziale (*ex* PTA) dell'APSS, confluito nell'area di contrattazione della dirigenza e segretari comunali del comparto Autonomie locali.

10. Con deliberazione n. 32 del 19 gennaio 2024 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale delle distinte aree negoziali del Comparto Sanità, siglate dall'APRAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 10 gennaio 2024;

11. La Giunta provinciale, con delibera n. 76 del 24 gennaio 2024 ha disposto il prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie (allegato B) per l'assegnazione agli enti destinatari del CCPL per un totale complessivo pari a euro 2.038.200,00 con le ripartizioni rappresentate nella tabella che segue, con evidenziazione in grassetto delle risorse riguardanti il presente rapporto:

Tabella 1 – Risorse 2024 destinate all'adeguamento del buono pasto
nei comparti di contrattazione provinciale

Enti	Risorse stanziare	
	importo	capitolo
Ente Provincia: Comparto autonomie locali (personale dell'area non dirigenziale, personale con qualifica di direttore e personale dirigente) e comparto Ricerca	460.000,00	157200 801850
Enti strumentali pubblici della Provincia: Parco Adamello-Brenta, Parco Paneveggio-Pale di San Martino, Istituto culturale Ladino, Istituto culturale Mocheno, Istituto Cimbro, Opera universitaria di Trento Comparto autonomie locali (personale dell'area non dirigenziale, personale con qualifica di direttore e personale dirigente)	10.000,00	806000 806020 353350 353400 353410 312000-002
Comuni	446.000,00	203000
Comunità di Valle	64.000,00	206500-001
Aziende pubbliche per i servizi alla Persona (APSP)	165.200,00	442000
Azienda provinciale per i servizi sanitari	300.000,00	441000-001
Personale del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino	593.000,00	259640
TOTALE	2.038.200,00	

12. Nel dettaglio, la relazione tecnica di accompagnamento, al paragrafo 3, descrive le modalità di calcolo dei costi delle ipotesi di accordo del 10 gennaio 2024 per il personale appartenente al comparto Sanità, e specifica che:

- il costo a carico dell'ente derivante dall'aumento a 7 euro del valore del buono pasto elettronico è stato moltiplicato per il numero delle transazioni registrate nel periodo gennaio - settembre 2023 riparametrate all'intero anno solare;
- il calcolo delle transazioni è stato effettuato per l'intero comparto Sanità (personale delle categorie, dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari e dirigenti delle professioni sanitarie e dirigenti *ex* PTA confluiti nell'area della dirigenza del Comparto Autonomie locali), così come le risorse destinate dalla citata delibera della Giunta provinciale n. 2245/2023 sono state calcolate unitariamente per l'intero comparto Sanità;
- *"in conseguenza sia dell'aumentato valore del buono pasto elettronico che dell'incremento, ipotizzato dall'A.P.S.S. della quota di compartecipazione a carico del dipendente per la fruizione del pasto nella mensa aziendale"*, si prevede una possibile maggiore affluenza al servizio sostitutivo di mensa da parte del personale dell'azienda, pari al 58,4%, senza, peraltro che sia illustrato nel dettaglio il metodo utilizzato per il calcolo. Ad ogni modo, la misura dell'incremento complessivo appare non irragionevole;
- si stima una maggiore spesa annuale derivante dall'ipotesi di accordo di euro 300.000,00.

13. La metodologia seguita dall'APRAN per la quantificazione dei costi per l'incremento del valore del buono pasto, come sopra descritta, appare attendibile.

14. La Giunta provinciale con il provvedimento n. 2245/2023 ha assegnato la somma di euro 300.000,00 a copertura delle maggiori risorse necessarie per l'adeguamento del buono pasto riguardante le ipotesi di contratto del Comparto Sanità (area delle categorie).

15. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, la tabella seguente mette a confronto gli oneri che ne derivano e le risorse stanziare:

Tabella 2 – Risorse e impieghi 2024 per il comparto Sanità

Comparto Sanità	Maggiore spesa prevista	Risorse stanziare	
		importo	capitolo
Personale delle categorie, dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie e i dirigenti <i>ex</i> PTA confluiti nell'area della dirigenza del comparto Autonomie locali	300.000,00	300.000,00	441000-001
Avanzo		0,00	

16. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, ICAP e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di finanza pubblica.

L'adeguamento del valore del buono pasto, disposto dall'ipotesi di accordo ora all'esame, appare compatibile con l'andamento dei prezzi al consumo e con il tasso di inflazione registrato nel periodo intercorrente con l'ultimo aggiornamento disposto dalla contrattazione collettiva.

17. Tutto quanto sopra premesso, si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per l'aumento del valore del buono pasto elettronico per il personale del Comparto Sanità - personale delle categorie, siglata in data 10 gennaio 2024 dall'APRAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative